



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 del 19/06/2018

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

GUALANDI ANGELO ROBERTO

OGGETTO: Proroga della validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5, della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e avvio del procedimento di formazione del nuovo Documento di Piano ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio"

Il Consiglio Comunale

Su relazione dell'Assessore alla Pianificazione Urbanistica e progetti di rigenerazione urbana e del paesaggio - Edilizia privata - Agricoltura, Arch. Angelo Gualandi;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "*Legge per il governo del territorio*" che, per la definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano di Governo del Territorio (PGT);

Dato atto che:

- il Comune di Pavia è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013 ed efficace dal 4 dicembre 2013 a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n° 49;
- il Piano di Governo del Territorio è stato oggetto di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16 maggio 2017 ed efficace dal 20 settembre 2017 a seguito della pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 38;

Visto l'art. 8, comma 4, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "*Legge per il governo del territorio*" dispone che il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile;

Considerato che il termine quinquennale di validità del Documento di Piano del PGT di Pavia scadrà in data 15 luglio 2018, essendo trascorsi cinque anni dalla data di approvazione;

Vista la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”*;

Visto l’art. 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, il quale stabilisce:

- al comma 1 che la Regione debba integrare il Piano Territoriale Regionale con le previsioni di cui all'[articolo 19, comma 2, lettera b-bis\), della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12](#) , come introdotto dall'[articolo 3, comma 1, lettera p\), della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31](#), entro il 31 dicembre 2017;
- al comma 2 che le province e la Città metropolitana di Milano adeguano i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e il Piano Territoriale Metropolitano alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all’articolo 2 della Legge Regionale 28 novembre 2014 e ai contenuti della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 entro ventiquattro mesi dall’adeguamento del Piano Territoriale Regionale di cui al precedente punto;

Rilevato che con deliberazione n. X/1523 del 23/05/2017, il Consiglio Regionale, ha adottato l’integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, senza tuttavia che alla data odierna Regione Lombardia risulti approvata l’integrazione del predetto piano per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;

Dato atto che Regione Lombardia non ha ancora completato il percorso per l’integrazione del proprio PTR (Piano Territoriale Regionale) e che, di riflesso, la Provincia di Pavia non ha adeguato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed i Comuni non hanno potuto adeguare, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, i propri P.G.T. come previsto all’art. 5 comma 3 della L.R. n. 31/2014, modificata dalla L.R. n. 16/2017.

Visto:

- l’art. 5, comma 3 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, il quale dispone che i comuni in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, debbano adeguare il Piano di Governo del Territorio alle disposizioni della predetta legge;
- l’art. 5, comma 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, il quale dispone che *“..... La validità dei Documenti di Piano dei PGT comunali, la cui scadenza intercorra prima dell’adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, può essere prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento con deliberazione del Consiglio Comunale da assumersi entro la scadenza del proprio documento di piano, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4”*;

Visti altresì:

- la Legge Regionale 12 ottobre 2015 n. 33 *“Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche”*;
- la D.G.R. Lombardia 19 giugno 2017 - n. X/6738 *“Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po”*;

- il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 17 *“Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12”*;

Considerato che:

- dalla data di entrata in vigore del vigente Piano di Governo del Territorio sono intervenute alcune modifiche legislative che hanno effetto diretto su aspetti urbanistici contenuti nell’attuale Piano;
- occorre incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo gli interventi edilizi su suoli già edificati, adeguando lo strumento urbanistico alle leggi regionali sul consumo di suolo;
- alla luce del mutato quadro economico sociale e produttivo risalente all’epoca di prima redazione dell’attuale strumento di pianificazione è necessario che il Documento di Piano definisca nuove modalità di rigenerazione delle aree dismesse e la loro accessibilità;
- occorre in particolare prevedere la revisione degli ambiti RM1, RM2, CPIn1, PR1 nell’ottica di riduzione di impermeabilizzazione di suolo anche a fronte di strumenti compensativi e perequativi;
- alla luce del mutato quadro normativo è necessario procedere all’aggiornamento della competente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale;
- è necessario, recepire le prescrizioni derivanti dal regolamento regionale recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica, ai sensi del comma 7 dell’art. 58-bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- di conseguenza occorre aggiornare il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi al fine di rendere coerenti gli obiettivi e i contenuti del Documento di Piano con le due componenti di pianificazione che definiscono il regime giuridico dei suoli;

Richiamata la Delibera di Giunta n. 150 del 25/07/2016 con la quale è stato approvato lo “schema di Protocollo d’Intesa finalizzato alla verifica della fattibilità e realizzazione di un polo archivistico di interesse regionale presso il compendio demaniale “ex Arsenale di Pavia (ex Caserma Cairoli – Officina di Costruzione del Genio militare S. Mauro)”, poi siglato il 10 settembre 2016 con il Demanio, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e Regione Lombardia;

Vista la proposta di attuazione del Programma Integrato di Intervento in variante dell’area di trasformazione del Documento di Piano “AD3 Dogana” pervenuta con nota n. n° 43724 di P.G. del 01/06/2017;

Dato atto che nella seduta del 17 gennaio 2018 la Giunta regionale della Lombardia ha disposto l’avvio delle iniziative finalizzate al recupero dell’area dismessa “ex NECA” in accordo con l’Università degli Studi di Pavia e con la Fondazione Banca del Monte in Lombardia;

Considerato che per garantire la prosecuzione delle valutazioni tecniche-amministrative delle proposte di rigenerazione delle aree dismesse e proseguire nell’attuazione di politiche di recupero delle aree di trasformazione, le quali rappresentano un’opportunità di crescita economica e sociale per la città, è necessario disporre la proroga della validità del Documento di Piano ai sensi dell’art. 5, comma 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31;

Visti:

- il comma 2 dell’art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che

“Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d’area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all’articolo 8, il piano per le attrezzature religiose di cui all’ articolo 72, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura di approvazione”

- il comma 3-ter dell’art. 4 Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che *“L’autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all’interno dell’ente di cui al comma 3 bis, deve possedere i seguenti requisiti:*
 - a) *separazione rispetto all’autorità procedente;*
 - b) *adeguato grado di autonomia;*
 - c) *competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile”;*
- il comma 2 dell’art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che *“... il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione”;*

Rilevato che occorre procedere all’individuazione dell’autorità proponente e procedente, dell’autorità competente, dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei singoli settori del pubblico interessato;

Visto il comma 5 lett. a) dell’art. 25-bis della L.R. n° 86 del 30 novembre 1983 il quale prevede che *“Le province effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all’adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS).”;*

Vista altresì la [Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836](#) avente ad oggetto *“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007)”;*

Considerato che occorre prevedere apposito impegno di spesa, che sarà oggetto di successivo provvedimento dirigenziale, per l’acquisto di idoneo spazio su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale per la pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento in oggetto;

Richiamati:

- il vigente Statuto Comunale adottato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 12 ottobre 1991 e 20 gennaio 1992 con deliberazioni n. 75 e n. 1 e succ. mod.;
- il vigente Regolamento di Contabilità Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 23 luglio 2007;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-20 e del Documento Unico di Programmazione 2018-2021;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 197 del 29 marzo 2018, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del P.E.G. 2018;

Visti

- il Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli*

Enti locali”;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”;*
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell’art. 49, primo comma del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, dal Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell’art. 49, primo comma del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, dal Dirigente del Settore Mobilità e Tutela Ambientale in ordine alla regolarità tecnica inerente gli aspetti della valutazione ambientale strategica del presente atto, allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante;

Udita la discussione svoltasi in merito e riportata nel verbale di seduta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; che Regione Lombardia non ha ancora completato il percorso per l’integrazione del proprio PTR (Piano Territoriale Regionale) e che, di riflesso, la Provincia di Pavia non ha adeguato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed i Comuni non hanno potuto adeguare, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, i propri P.G.T. come previsto all’art. 5 comma 3 della L.R. n. 31/2014, modificata dalla L.R. n. 16/2017.
2. di prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell’art. 5, comma 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 nelle more del procedimento di revisione per le motivazioni illustrate in premessa;
3. di dare avvio al procedimento di revisione del Documento di Piano unitamente all’avvio della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 con riferimento alle seguenti principali tematiche:
 - a) recepimento di modifiche legislative che hanno effetto diretto su aspetti urbanistici contenuti nell’attuale Piano;
 - b) incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo gli interventi edilizi su suoli già edificati, adeguando lo strumento urbanistico alle leggi regionali sul consumo di suolo;
 - c) alla luce del mutato quadro economico sociale e produttivo, risalente all’epoca di prima redazione dell’attuale strumento di pianificazione, definire nuove modalità di rigenerazione delle aree dismesse;
 - d) recepire le prescrizioni derivanti dal regolamento regionale recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica, ai sensi del comma 7 dell’art. 58-bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

- e) aggiornamento della competente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale;
 - f) di conseguenza occorre aggiornare il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi al fine di rendere coerenti gli obiettivi e i contenuti del Documenti di Piano con le due componenti operative di pianificazione che definiscono il regime giuridico dei suoli;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito SIVAS della Regione Lombardia, stabilendo che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in oggetto;
 5. di dare atto che la partecipazione e le informazioni al pubblico verrà assicurata mediante la pubblicazione degli atti del procedimento progressivamente aggiornato sul sito internet istituzionale del Comune di Pavia;
 6. di individuare il Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio quale Autorità Procedente della revisione del Documento di Piano
 7. di individuare il Dirigente del Settore **Mobilità e Tutela Ambientale** quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica;
 8. di individuare quali:
 - a) soggetti competenti in materia ambientale
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia
 - Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
 - b) enti territorialmente interessati
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Pavia
 - Autorità di bacino
 - Parco Lombardo del Ticino
 - Comune di San Martino Siccomario
 - Comune di Travacò Siccomario
 - Comune di Valle Salimbene
 - Comune di Cura Carpignano
 - Comune di Sant'Alessio con Vialone
 - Comune di San Genesio ed Uniti
 - Comune di Borgarello
 - Comune di Certosa di Pavia
 - Comune di Marcignago

- Comune di Torre d'Isola
 - Comune di Carbonara al Ticino
- c) Enti/Autorità con specifiche competenze
- Autorità Ambito Territoriale Ottimale
 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
 - Università degli Studi di Pavia
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po
 - Consorzio Est Ticino Villoresi
 - Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia
 - Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
 - Vigili del Fuoco di Pavia
 - Università degli Studi di Pavia
 - Agenzia del Demanio
- d) Pubblico Interessato (a titolo esemplificativo)
- Associazioni delle categorie interessate (Ascom, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura)
 - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (Legambiente – sezione di Pavia, WWF, LIPU, FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, Italia Nostra)
 - Gestori/erogatori servizi locali di interesse economico generale (Enel Distribuzione S.p.A.; Enel Sole S.p.A.; Telecom Italia S.p.A.; ASM Pavia S.p.A.; Autoguidovie S.p.A, Pavia Acque S.r.l., Citelum S.A., LDreti, A2A Smart City, Open Fiber);
 - Rappresentanti dei lavoratori (Sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL);
 - Ordini e collegi professionali; (architetti, ingegneri, geometri, geologi, agronomi)
 - Associazione Nazionale Costruttori Edili
 - Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo, Fondazione Salvatore Maugeri, Fondazione Casimiro Mondino, Istituto di Cura Città di Pavia, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia
 - Cittadini, associazioni e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 D.Lgs. 152/2006;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti individuati in qualità di Autorità Procedente e Autorità Competente;
10. di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio perché provveda a tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento.
- Successivamente con separata votazione espressa con procedura elettronica,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione stante l'urgenza.